

ECONOMIA INFORMAZIONI

La Borsa In testa i telefonici

MILANO, 23 La riunione è stata sollecitata da un ritorno della domanda sulla scia del comportamento positivo dei telefonici. Questo settore, nel quadro di una ripresa a più lungo termine, ha messo in maggior luce le Stet e le Sip mentre la ripresa sulla Italcable appare più contenuta, anche se costante. Tra i valori particolari in evidenza le Euro-mobiliare, Condotte Acqua, Generalifin, Falck e Aedes.

Tra le note negative, che hanno comunque interessato un arco più ampio del listino, si sono trovate le Pacchetti, Nat, Gim, Montedison, Viscosa, Fiat, Generali e Italmobiliare. Gli operatori nei loro commenti mostrano sempre un cauto ottimismo, in attesa che si risolva la situazione politica italiana. Nel dopo della domanda batuta la Sip, Stet, Italcable, Generali, Centrale, Pinelli Spe e Ili.

Attivi i contratti a premio. Indice 64,78 (-0,06). Tra i titoli oggi maggiormente trattati 65 sono risultati in ribasso, 55 in rialzo e 20 sono rimasti invariati.

DOPOLISTINO: Dalmine 550; Italcable 11.250; Stet 1300; Sip 1645, risp 1685; Oii-

vetti 2080; Toro 11.200, pr. 7850; Sai 13.350; Alleanza 28.000; Generali 112.500; Ras 112.500; Fiat pr. 1.200; Edison 109; Centrale 2275, risp. 1275; Viscosa 645; Pone 1205; Ili pr. 3540; Italmobiliare 67.000.

PREMI: Dicembre: Fiat 40, pr. 22 - 25; Toro 300 - 325, pr. 200; Centrale 80, risp. 47; Mediobanca 1250 - 1300; Pirelli 155; Edison 425; Viscosa 20; Bastogi 10; Italcavi 260; Italmobiliare 2900 - 3000; Dalmine 19; Ili 200; Rina 7 - 7,50; Olivetti 40 - 42; Sip 42 - 44; Stet 120; Generali 1900, risp. 990; Toscana 500 - 530; Sella 1250; Fiat 75, pr. 47; Pone 60; Toro 600, pr. 400; Ras 5700; Generali 4300; Rina 15,50; Olivetti 85; Credit 250; Sip 92; Stet 80.

Stellage gennaio: Rina or. 2.500; Sella 1.200; S. Spirito 7250 - 7300; Romagnolo 22.500 - 22.800; Besana 1850 - 1875; Norditalia 500; Giove 230 - 250; Vittoria 9950 - 9990; Toscana 500 - 530.

RISTRETTO DI TORINO: Centro Sud 9701; Naz. Agr. 6800; Pop. Milano 24.950; Pop. Novara 52.000; Subalpina 10.000; USA 7250.

QUOTAZIONI DEL 23 NOVEMBRE 1982

Table with columns: TITOLI, odierne, var., TITOLI, odierne, var. Includes sections for Alimentari e Agricole, Assicurative, Bancarie, Cementi, Ceramiche, Meccaniche, Minierarie e Metallurgiche, Diverso, and Elettroniche.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Table listing convertible bonds with columns for issuer, amount, and price.

TITOLI DI STATO

Table listing state securities with columns for type, amount, and price.

Buoni del Tesoro

Table listing Treasury bills with columns for maturity, amount, and price.

CAMBI

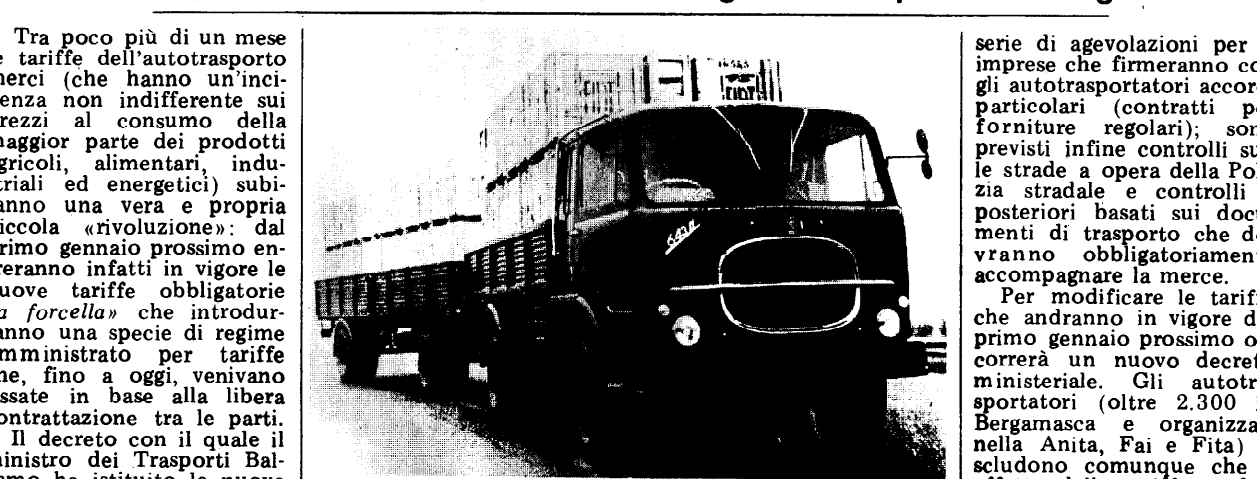
Table listing exchange rates for various currencies.

(Servizio CREDITO BERGAMASCO)

Table listing gold and silver prices.

Tariffe autotrasporto a «forcella»: una mini-rivoluzione da gennaio

Dalla libera contrattazione ai prezzi fissati per legge - Si prevede un rincaro per i servizi effettuati dalle piccole e medie imprese, e qualche diminuzione per quelli delle grandi - La categoria esclude grossi aumenti per i prezzi dei prodotti al consumo - Oltre 2300 gli autotrasportatori bergamaschi



Tra poco più di un mese le tariffe dell'autotrasporto merci (che hanno un'incidenza non indifferente sui prezzi al consumo della maggior parte dei prodotti agricoli, alimentari, industriali ed energetici) subiranno una vera e propria piccola «rivoluzione» dal primo gennaio prossimo entreranno infatti in vigore le nuove tariffe obbligatorie «a forcella» che introdurranno una specie di regime amministrato per tariffe che, fino a oggi, venivano fissate in base alla libera contrattazione tra le parti.

«Centro Mercati»: stanziati 60 milioni dalla CdC

Sia pure stentatamente, la possibilità di realizzare a breve un interporto a Bergamo (una struttura cioè nella quale concentrare molte operazioni legate al trasporto merci, soprattutto di quello camion, il cosiddetto «guomma») sembra sta diventando una realtà.

La giunta della Camera di Commercio ha infatti stanziato lunedì sera 30 milioni quale contributo alle «progettazioni» e lo studio di massima delle strutture varie di un «Centro merci», di cui da tempo la CdC si è fatta promotrice.

Tale contributo, unitamente ad analoghi delle amministrazioni provinciale e comunale, dovrebbe permettere in particolare l'avvio della prima fase di verifica della fattibilità e della localizzazione, nonché della progettazione esecutiva, che i tre enti locali intendono affidare entro breve tempo ad una società specializzata. Per l'intero progetto si prevede un costo di circa 120-130 milioni.

All'ingrosso a Bergamo

Normale attività di mercato nel settore del bestiame bovino macello. Domanda debole per i suini da allevamento le cui quotazioni hanno subito una diminuzione rispetto alla settimana precedente (50 lire al kg). Nel comparto degli equini da macello le poche contrattazioni portate a termine hanno confermato i prezzi precedentemente rilevati. Contrattazioni su fondo debole e senza variazioni dei valori di listino per i bovini da allevamento.

BESTIAME DA ALLEVAMENTO (prezzi franco mercato, Iva esclusa) - Bovini indenni da Tbc: vacche lattifere nazionali razza bruno alpina prima qualità, al capo, L. 1.500.000 - 1.600.000; seconda qualità L. 1.300.000 - 1.400.000; razza pezzata nera prima qualità L. 1.500.000 - 1.600.000; seconda qualità L. 1.350.000 - 1.450.000; vacche primipare nazionali di razza bruno alpina L. 1.600.000 - 1.700.000; vitelli e vitelle nazionali da 6 mesi a un anno L. 700.000 - 800.000; manzoni nazionali da 12 a 18 mesi L. 800.000 - 850.000.

Equini: cavalle gravide da 4 a 7 anni al capo L. 1.700.000 - 1.800.000; cavalli da 2 a 5 anni L. 1.450.000 - 1.550.000. Suini: lattinzoli da kg 15 a 25, al kg peso vivo, L. 2.830 - 3.200; magroncelli da kg 25 a 35 L. 2.510 - 2.830; magroncelli da kg 35 a 50 L. 2.290 - 2.510; magronni da kg 50 a 65 L. 2.160 - 2.290; magronni da kg 65 a 80 L. 2.140 - 2.160; magronni da kg 80 a 100 L. 2.110 - 2.140; scrofe L. 2.060 - 2.090.

BESTIAME DA MACELLO (prezzi fra produttori o negozianti e macellai, franco mercato, Iva esclusa) - Bovini: tori di prima qualità, al kg peso vivo, L. 2.250 - 2.350; tori di seconda qualità L. 2.050 - 2.150; vacche di prima qualità L. 1.650 - 1.750; vacche di seconda qualità L. 1.350 - 1.450; vitelloni di prima qualità L. 2.250 - 2.350; vitelloni di seconda qualità L. 2.050 - 2.150; vitelli di prima qualità L. 3.050 - 3.150; vitelli di seconda qualità L. 2.950 - 3.050; vitelli extra L. 3.650 - 3.750.

Equini: cavalli adulti, al kg peso vivo, L. 2.600 - 2.800; equini sopra i L. 3.050 - 3.150; equini lattini L. 3.500 - 3.600. Il mercato dei polli vivi di allevamento è risultato molto calmo con prezzi in diminuzione a motivo dell'accresciuta offerta a fronte di una domanda normale.

Prezzi, in lire al kg per peso vivo, rilevati franco azienda produttrice, Iva esclusa, per scambi tra produttori e grossisti: polli di allevamento intensivo a terra L. 1.050 - 1.100. Questo l'andamento del mercato dei cereali e mangimi: calmi e facilitati i frumenti; pressoché invariati i cruscamì; tra i granoturchi in forte aumento il Plata;

FRUMENTI TENERI (merce nuda): frumento fino, oltre kg 78, corpi estranei 1%, Marzotto L. 30.900 - 31.400; frumento buono mercantile, kg 78 e oltre, corpi estranei 1% L. 29.300 - 29.500; frumento mercantile non inferiore a kg 78, corpi estranei 2% L. 29.100 - 29.200. FARINE DI FRUMENTO DA PANIFICAZIONE (con caratteristiche di legge (in sacchi carta per merce): tipo «00» (ceneri massimo 0,50, glutine secco minimo 7) L. 41.500 - 42.000; tipo «0» (ceneri massimo 0,65, glutine secco minimo 9) L. 41.000 - 41.500. Con glutine superiore (in sacchi carta per merce): tipo «00» (ceneri massimo 0,50, glutine secco minimo 9) L. 49.000 - 51.000; tipo «0» (ceneri massimo 0,65, glutine secco minimo 10) L. 48.500 - 50.000.

SFARINATI DI GRANO DURO con caratteristiche di legge (in tela juta per merce): semola L. 54.000 - 54.500. CASCAMI DI FRUMENTO TENERO (in sacchi carta per merce): farinetta L. 30.000 - 32.000; farinaccio L. 29.100 - 27.200; crusca L. 27.200 - 27.300; tritello L. 27.400 - 27.500; cruschetto L. 27.400 - 27.500. GRANOTURCHI (merce nuda): granoturco ibrido nazionale: farinoso secco, umidità 15% L. 28.800 - 28.900; granoturco estero nazionale: Plata L. 34.800 - 35.000.

FARINE E CASCAMI DI GRANOTURCO (in sacchi carta per merce): farina bramata L. 46.100 - 47.300; farina fioretto L. 44.100 - 44.800; farina nostrana L. 32.500 - 33.000; cusca (farinoso) L. 29.300 - 29.500. CEREALI MINORI (merce nuda): avena estera L. 28.200 - 28.500; segale nazionale L. 27.100 - 27.300; orzo nazionale L. 27.900 - 28.200; orzo estero L. 29.000 - 29.200. GERME E PANELLI DI GRANOTURCO (merce nuda): germe di granone base 15% di sostanze grasse, contratto Milano 33 bis L. 28.200 - 28.300; panelli di granoturco L. 31.000 - 31.500. PANELLI DI LINO (in tela origine per merce): panelli di lino in scaglie esteri L. 39.000 - 39.500. RISI (prezzi al quintale da magazzino grossista, in tela per merce, Iva esclusa, pagamenti a contanti, consegna pronta): Arborio L. 166.000 - 168.000; Maratelli L. 105.000 - 107.000; Originario L. 76.000 - 77.000.

Finanziamenti BEI in Italia per 92 miliardi di lire

La Banca europea per gli investimenti ha accordato in Italia finanziamenti per 92 miliardi di lire (69,5 miliardi di Ecu) di cui 84 miliardi per iniziative industriali di piccole e medie dimensioni e per sistemazioni stradali nel Mezzogiorno e 8 miliardi, nel Nord, per la riduzione del consumo energetico nel settore industriale. In particolare 50 miliardi sono destinati a piccole e medie iniziative industriali nel Mezzogiorno; il finanziamento, della durata di 10 anni, è stato concesso sotto forma di prestito globale all'Isveimer (Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale). Sale così a 325 miliardi il totale dei prestiti concessi finora a detto istituto.

Altri 34 miliardi sono stati concessi per la sistemazione stradale su un tratto di 35 km della strada statale 93 tra Melfi e Potenza, in Basilicata. Gli 8 miliardi poi, concessi per il risparmio energetico, contribuiranno a ridurre il consumo di energia in diversi stabilimenti del gruppo Fiat situati nel Nord.

Gli investimenti, il cui costo è valutato a 35,5 miliardi di lire, concernono principalmente il recupero conto che la grande maggioranza dei trasporti su strada, in Italia, avviene tra città come Roma e Milano, Milano e Torino e Milano e Napoli, su distanze cioè che oscillano tra i 200 e i 500 chilometri. Gli esempi si riferiscono alla terza categoria merceologica (che comprende la maggior parte dei prodotti agricoli e alimentari, alcuni combustibili, materiali da costruzione, cementi, materie plastiche, pellicole, ecc.). Le tariffe indicate riguardano la classe di peso maggiore (280 quintali) che è quella più indicativa della media dei trasporti su strada che avvengono giornalmente in Italia.

LINEA DI CREDITO USA PER LA ANSALDO

La Banca californiana Wells Fargo ha annunciato l'apertura di una linea di credito irrevocabile del valore di 25 milioni di dollari, a favore dell'Ansaldo S.p.A. Non sono note le condizioni del prestito, che è inteso a coprire l'emissione di certificati di credito in data parte dell'Ansaldo sul mercato statunitense. Si tratta della prima operazione del genere mai effettuata da un'impresa italiana su questo mercato. L'emissione di certificati di credito è stata organizzata dalla Wells Fargo Ltd., la consociata londinese della Banca di San Francisco.

Oltre 10 miliardi per lo sviluppo del sistema produttivo lombardo

Accordo fra Regione, Finlombarda e BNL Fondo di rotazione di 7.700 milioni (al 13%) per investimenti delle cooperative industriali - Altri 2,6 miliardi per aziende e società di servizi

Finanziamenti per 10 miliardi e 350 milioni di lire, a sostegno delle aziende, delle società d'intervento per i servizi collettivi d'impresa e soprattutto delle cooperative di produzione e lavoro, saranno attivati dall'accordo regione-Finlombarda-Banca Nazionale del Lavoro firmato lunedì sera. L'importante intesa è destinata a sostenere interventi e programmi di sviluppo imprenditoriale previsti dalla legge regionale 33-'81. La Regione partecipa con uno stanziamento di 5 miliardi e 500 milioni, Finlombarda con un milione e la Banca Nazionale del Lavoro con 3 miliardi e 850 milioni.

L'accordo, che si articola attraverso due distinte convenzioni (una tra Regione e Finlombarda, l'altra tra Finlombarda e Cooperazione e la Banca Nazionale del Lavoro), è destinato a realizzare programmi di investimento, compresi l'acquisto di stabilimenti, attrezzature e macchinari necessari alla attività produttiva; potrà essere finanziato l'acquisto di quote per una quota non superiore al 10% del programma di investimento. Il finanziamento non potrà superare il 70% dell'investimento complessivo e saranno ammissibili al finanziamento anche le spese effettuate nei 2 anni precedenti alla data di presentazione della domanda. L'importo massimo del finanziamento complessivo concepibile con il concorso del quest'anno finanziamenti saranno invece accantonati per un periodo di tre anni a partire dalla costituzione del fondo e destinati alla concessione di ulteriori agevolazioni in conto interessi a favore delle cooperative già beneficiarie dei finanziamenti entro il limite complessivo di lire 1.500 milioni.

I rientri dei finanziamenti accordato sul «fondo di rotazione» per la parte capitale saranno destinati alla ricostruzione del fondo stesso; per la parte interessi saranno invece accantonati per un periodo di tre anni a partire dalla costituzione del fondo e destinati alla concessione di ulteriori agevolazioni in conto interessi a favore delle cooperative già beneficiarie dei finanziamenti entro il limite complessivo di lire 1.500 milioni.

Advertisement for CTE (Certificati del Tesoro in Euroscudi). Features a large 'CTE' logo, images of Euro coins, and text describing investment opportunities in European currencies. Includes details about interest rates, denominations, and where to purchase them.